

QUADERNO, NO DI PLANO

LA COMMISSIONE tecnica della Comunità montana valle Susa e val Sangone boccia senza troppi giri di parole l'analisi costi-benefici della Torino-Lione contenuta nell'ottavo quaderno pubblicato dall'Osservatorio di Mario Virano. «Purtroppo non emerge nulla di più di quanto già emerso sul sito del governo o desunto da testimonianze di persone coinvolte nell'analisi costi-benefici - scrivono in un comunicato stampa il presidente Sandro Plano e l'ingegner Angelo Tartaglia - In particolare non vi è la risposta a nessuna delle obiezioni già avanzate in sede tecnica. La motivazione della nuova linea si fonda effettivamente su aspettative di crescita dei traffici del tutto infondate e sull'uso di parametri giustificati solo dal risultato che si vuole ottenere; i paradossi legati a quella incredibile crescita (saturazione dell'arco alpino e dell'intera rete dei trasporti del nord Italia) non vengono minimamente sciolti». E sottolineano: «L'investimento, nonostante gli sforzi, risulta alla fine marginalmente redditizio solo grazie alla monetizzazione di benefici sociali stimati con una generosità senza pari e senza fondamento. Fondare su basi come queste un investimento di miliardi con impatti estremamente rilevanti è del tutto irresponsabile, soprattutto in un momento di crisi come quello che sta attraversando l'economia italiana ed europea».

M.G.